

COMUNE DI PORTOSCUSO

Piano di emergenza anno 2018

Fiera del Sud-Ovest - Cucinando sul mare

PIANO DI EMERGENZA

PER L'ALLESTIMENTO DELLE MANIFESTAZIONI ESTIVE
FIERA DEL SUD OVEST - CUCINANDO SUL MARE
DA SVOLGERSI ALL'APERTO NELLE AREE DEL LUNGOMARE
"CRISTOFORO COLOMBO"
E DEGLI SPAZI CIRCOSTANTI, NONCHÉ
NELLE VIE DEL CENTRO STORICO
DAL 25/08/2018 AL 26/08/2018

RELAZIONE

Sommario

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO
 - 1.1. SOGGETTO DI RIFERIMENTO
 - 1.2. CONTATTI TELEFONICI
 - 1.3. INTRODUZIONE
 - 1.4. TIPOLOGIE DI EMERGENZA
2. INFORMAZIONI GENERALI
 - 2.1. STRUTTURA DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE
 - 2.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
 - 2.3. COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE
3. LAY-OUT ORGANIZZATIVO DI EMERGENZA
4. PROCEDURE EMERGENZA LOCALE E GENERALE
 - 4.1. EMERGENZA LOCALE
 - 4.2. SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA LOCALE
 - 4.3. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA LOCALE
 - 4.4. EMERGENZA GENERALE
 - 4.5. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA GENERALE
 - 4.6. CESSATA EMERGENZA LOCALE O GENERALE
5. ORGANIZZAZIONE SANITARIA
6. PREVENZIONE DI SICUREZZA ADOTTATE

PLANIMETRIE:

- Planimetria generale di inquadramento
- Planimetria accessi area fieristica

1. INFORMAZIONI RELATIVE AL DOCUMENTO

1.1 SOGGETTO DI RIFERIMENTO

COMUNE DI PORTOSCUSO

Via Marco Polo

09010 Comune di Portoscuso

Tel. 0781/511111 – fax 0781/508728

PEC: comune.portoscuso@pec.comune.portoscuso.ci.it

1.2 CONTATTI TELEFONICI PER URGENZE

DESCRIZIONE N. TELEFONO

Intervento Sanitario 118

Vigili del Fuoco 115

Polizia di Stato 113

Carabinieri 112

Carabinieri Stazione Portoscuso 0781509012

Polizia locale Portoscuso 0781 5111424 - 3357837857

1.3 INTRODUZIONE

Il presente piano è relativo alla realizzazione delle manifestazioni Fiera del Sud Ovest - Cucinando sul mare organizzata dal comune di Portoscuso nel Lungomare Cristoforo Colombo e nelle vie del centro storico

La Manifestazione si svolge nelle giornate dal 25 al 26 agosto.

L'evento richiama visitatori da tutta la Sardegna e mediamente si prevedono la presenza massima di 4.000 unità giornaliere distribuite tra mattino, pomeriggio e sera.

La maggior affluenza di visitatori negli anni precedenti è stata registrata nella giornata della domenica.

Nelle stesse giornate la sera si effettuano spettacoli musicali di intrattenimento.

L'aspetto folcloristico ed enogastronomico viene esaltato con la presenza di circa 150 tra operatori commerciali e bancarelle che espongono i prodotti tipici dell'artigianato e della cucina sarda.

Nell'area della manifestazione saranno presenti circa 12 attrazioni da spettacoli viaggianti localizzati nell'area del lungomare, .

Il presente piano di sicurezza è redatto tenendo conto delle diverse comunicazioni pervenute tra cui:

a) circolare del 7 giugno 2017 del Ministero dell'Interno per le "pubbliche manifestazioni";
b) comunicazioni della Prefettura di Cagliari, con particolare riferimento a quelle come di seguito riassunte:

- comunicazione del 12.06.2017 avente ad oggetto: "Stagione estiva 2017. Eventi di carattere sportivo, musicale e di intrattenimento prossimamente in calendario. Intensificazione dei servizi di prevenzione e controllo";

- comunicazione del 28.07.2017 avente ad oggetto: "Manifestazioni pubbliche. Indicazioni di carattere tecnico in merito alle misure di Safety";

- comunicazione del 04.08.2017 avente ad oggetto: "Modelli organizzativi per garantire alti livelli di sicurezza in occasione di manifestazioni pubbliche";

- comunicazione del 19.08.2017 avente ad oggetto: "Eventi pubblici. Intensificazione dei servizi di prevenzione e di controllo";

La circolare in particolare dispone perentoriamente che senza lo scrupoloso rispetto del modello organizzativo in essa indicato, che presuppone il riscontro delle garanzie di Safety

e di Security, le manifestazioni non potranno avere luogo, precisando altresì che "mai ragioni di ordine pubblico potranno consentire lo svolgimento, comunque, di manifestazioni che non garantiscano adeguate misure di Safety".

Per quanto riguarda le misure di Safety - cioè i dispositivi e le misure strutturali a salvaguardia dell'incolumità delle persone - la circolare dispone che dovranno essere accertate le seguenti imprescindibili condizioni di sicurezza:

- Capienza delle aree di svolgimento dell'evento, valutando il massimo affollamento possibile;
- Percorsi separati di accesso all'area e di deflusso del pubblico, con indicazione dei varchi;
- Piani di emergenza e di evacuazione;
- Piano di impiego, a cura dell'organizzazione, di un adeguato numero di operatori formati con compiti di accoglienza, instradamento, regolamentazione dei flussi anche in caso di evacuazione;
- Spazi di soccorso, raggiungibili dai mezzi di assistenza, riservati alla loro sosta e manovra;
- Spazi e servizi di supporto accessori;
- Previsione, a cura della componente dell'emergenza ed urgenza sanitaria, di un'adeguata assistenza sanitaria;
- Presenza di impianto di diffusione sonora e/o visiva, per gli avvisi al pubblico;
- Possibile divieto di vendita di alcolici e altre bevande in bottiglie di vetro.

Per una scrupolosa verifica della sussistenza dei previsti dispositivi di Safety e la individuazione di vulnerabilità, la circolare dispone che nelle località di svolgimento delle iniziative dovranno essere effettuati preventivi e mirati sopralluoghi, anche ai fini di una attenta valutazione sulla adozione o la implementazione di apposite misure aggiuntive strutturali da parte delle Amministrazioni, società, enti pubblici e privati competenti.

Le suddette misure di Safety dovranno essere coniugate con le misure di Security - cioè i servizi di ordine e di sicurezza pubblica - a cura delle Forze di Polizia con il concorso di adeguati servizi-security.

La pianificazione delle misure di Security dovrà seguire precisi e molteplici criteri previsti rigorosamente dalla circolare.

La direttiva ministeriale evidenzia che nel quadro descritto assume un ruolo fondamentale il Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, per l'analisi e la valutazione delle distinte pianificazioni di intervento. In tale consesso sarà realizzata, in una cornice di sicurezza integrata, la sintesi delle iniziative da dotare anche con il concorso della Polizia Locale secondo modelli di "prevenzione collaborativa" per la vigilanza attiva delle aree urbane.

Sono naturalmente fatte espressamente salve le competenze degli altri organismi previsti dalla normativa di settore, quali le Commissioni di vigilanza, il Comandi provinciali dei VV.FF., il Centro Operativo Comunale (C.O.C.), il Centro Operativo Misto (C.O.M.) e il centro Coordinamento soccorsi (C.C.S.).

Per quanto concerne gli aspetti tecnico-operativi, il primario quadro di riferimento a cui richiamarsi per l'individuazione delle misure di safety, da adottare a cura dell'organizzatore, non possa che essere costituito dalla vigente normativa riguardante l'attività delle citate Commissioni di vigilanza.

Da tale normativa di settore, costituita principalmente dai decreti ministeriali del 18 marzo e 19 agosto 1996, sarà possibile, ad esempio, desumere:

- a) i parametri numerici in base ai quali definire il massimo affollamento consentito nei luoghi di concentrazione del pubblico;
- b) le modalità di distribuzione e di sistemazione del pubblico nelle aree ad esso riservate,

principalmente per le manifestazioni di carattere statico;

c) il corretto dimensionamento delle vie di esodo che dovranno essere facilmente individuabili e comunicate preventivamente al pubblico.

Nella prospettiva di una rafforzata tutela della safety assume particolare rilievo la definizione, da parte del soggetto organizzatore, del presente piano di emergenza.

L'intento di questo piano è quello di definire:

- procedure da attuare in caso di emergenza;
- percorsi delle vie di esodo e luoghi di raduno;
- accessi e viabilità per i mezzi di emergenza;
- figure che devono intervenire in caso di emergenza.
- una serie di prescrizioni tecniche e di sicurezza per gli auto negozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL in bombole o in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso
- obbligo della marcatura CE degli apparecchi utilizzati per la cottura dei cibi destinati alla vendita
- condizioni di sicurezza in caso di uso di gruppi elettrogeni (gli impianti elettrici devono essere realizzati e installati in conformità alla L.186/1968).

In esso, e nell'allegato progettuale, saranno indicati i sistemi ai quali l'Amministrazione intenda ricorrere per prevenire situazioni di sovraffollamento, particolarmente rischiose per la safety.

Poiché non saranno disponibili apparecchiature "conta-persone", ai fini della mitigazione del rischio in questione sarà allestito di un adeguato numero di varchi di accesso presidiati.

Quanto detto trova giustificazione nel fatto, ed in particolare per le vie interessate alla Fiera, che essendo aree interessate da un'elevata popolazione residente, molte persone potrebbero introdursi a seguito di ospitalità dagli stessi.

Nel recepire quanto sopra e le raccomandazioni tecniche di prevenzione incendi si rende necessario procedere ad una collocazione di tutte quelle attività commerciali a rischio posizionandole in aree che siano agevolmente raggiungibili dai mezzi di emergenza antincendio.

L'area occupata dalla manifestazione è configurata nelle planimetrie allegate, che evidenziano le aree nel territorio comunale dove vengono svolte le seguenti attività:

- commercio su aree pubbliche
- espositori all'aperto, stand gastronomici, hobbisti
- Luna Park

La superficie complessiva ipotetica della Fiera, considerando tutte le vie interessate dall'esposizione, è di circa mq. 10.000,00.

I parcheggi sono presenti nelle aree limitrofe a quella di svolgimento della Manifestazione e si sviluppano per una superficie disponibile ad ospitare i visitatori.

UBICAZIONE:

- Lungomare Cristoforo Colombo
- via Fratelli Bandiera
- via Marco Polo
- Porticciolo Turistico

POTENZIALMENTE POSSONO ESSERE PRESENTI:

Complessivamente saranno posizionati n. 150 gazebo dedicati agli espositori ed agli organizzatori

Oltre agli espositori di cui in precedenza vi è la presenza fino ad un max di n. 15 attrazioni del Luna Park.

Inoltre saranno presenti n. 10 bancarelle di commercianti debitamente autorizzati su aree pubbliche.

Il Piano è il documento che indica le misure di prevenzione e le procedure da seguire in caso di emergenza. Gli obiettivi del Piano di Sicurezza sono:

1. Proteggere la vita e la sicurezza delle persone garantendo alle squadre di soccorso di operare in condizioni di sicurezza e cercando, in primis, di rimuovere tutte le criticità della Manifestazione Fiera del Sud Ovest e Cucinando sul mare e dettando principi finalizzati in particolare alla prevenzione degli incidenti che possano accadere durante lo svolgimento di questa Fiera;
2. Minimizzare i danni alle cose/strutture e beni materiali limitando in caso di incendio la propagazione dello stesso nei posteggi vicini o strutture contigue;
3. Minimizzare i danni all'ambiente esterno.
4. Assicurare alle persone presenti la possibilità di lasciare i luoghi indenni o che le stesse siano soccorse in altro modo.

A tal fine il piano è realizzato in modo da:

- RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI E LE ISTRUZIONI PER GESTIRE AL MEGLIO LE SITUAZIONI DI EMERGENZA;
- AGIRE SECONDO PROCEDURE PRESTABILITE, EVITANDO IMPROVISAZIONI;
- LIMITARE I RISCHI PER LE PERSONE E PER I BENI;
- ASSICURARE LA PRONTA SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA E L'ATTIVAZIONE DEI SOCCORSI ESTERNI;
- GARANTIRE L'OPERATIVITÀ DEI SOCCORSI ESTERNI.

Alcune informazioni essenziali (planimetria, luogo di raduno, numeri di emergenza, ecc.) riportate nel Piano di Sicurezza sono messe a disposizione anche dei visitatori attraverso l'organizzatore delle Manifestazioni.

1.4 TIPOLOGIE DI EMERGENZA

1.4.1 EMERGENZA LOCALE

È un evento (principio d'incendio di piccole dimensioni, esplosioni localizzate, traumi o malori, atti terroristici, ecc.) che potrebbe richiedere anche la sospensione della Manifestazione o lo sfollamento generale, spesso può essere affrontato con il solo intervento dei presidi quali 118, VV.F. Un'emergenza locale coinvolge solamente una parte dell'area della Manifestazione ed è quindi opportuno che, se necessario, solo gli ambulanti, i negozianti e i visitatori coinvolti direttamente siano eventualmente soggetti all'evacuazione o sfollamento.

1.4.2 EMERGENZA GENERALE

È un evento (incendio di notevoli dimensioni, esplosioni generalizzate,...) che coinvolge più aree o l'intera area e richiede l'intervento di soccorsi esterni (118, VVFF; protezione civile) e l'evacuazione generale di tutta l'area della Fiera.

2. INFORMAZIONI GENERALI

2.1. STRUTTURA DELL'AREA INTERESSATA DALLA MANIFESTAZIONE

In questa sezione si vogliono descrivere in modo specifico le varie zone interessate dalla Fiera.

LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO - MARCO POLO- VIA FRATELLI BANDIERA-BANCHINA PORTICCIOLO TURISTICO

- Area destinata preferibilmente agli operatori che espongono prodotti riferibili all'agro alimentare, artigianato locale e non, articoli da regalo, produttori agricoli, ecc..
- Area destinata preferibilmente agli operatori che espongono prodotti riferibili all'hobbistica.

In quest'area è possibile che alcuni operatori utilizzino la corrente elettrica (che potrà essere prodotta anche con gruppi elettrogeni di piccole dimensioni).

Lungo il percorso di norma non è prevista la sosta del mezzo che potrà essere usato solo per scarico/carico, nelle ore consentite e riportate nell'autorizzazione.

P.ZZA IGLESIAS

In detta area è prevista anche la dislocazione di un Luna Park con circa 3.500,00 mq.

2.2. STRUTTURA ORGANIZZATIVA PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

La struttura in capo all'organizzazione della manifestazione si coordina con la polizia locale per il presidio delle diverse condizioni di emergenza individuando di volta in volta le strutture operative da allertare per le diverse situazioni di emergenza.

2.3. COMPITI DELLE STRUTTURE OPERATIVE è composto da:

- Responsabili e incaricati del Comune per la gestione della Manifestazione (Comandante e Agenti della Polizia Locale);
- Personale dell'organizzazione che svolge attività di presidio dell'area;
- Volontari della Protezione Civile;
- Volontari del Soccorso Sanitario;

La Polizia Locale ha il compito di coordinare i volontari e attivare il Servizio Sanitario.

I soggetti facenti parte del posto di comando si radunano all'arrivo sul posto presso la sede del palazzo comunale in via marco polo.

Il posto di comando ha i seguenti compiti:

- definire la strategia di intervento;
- coordinare le squadre di intervento interfacciandosi con i rispettivi responsabili;
- proclamare la cessazione dello stato di emergenza.

POLIZIA LOCALE IN FORZA AL COMUNE

Attualmente il nostro comune dispone di proprio personale di polizia locale.

Il personale della Polizia Locale in servizio, riveste la qualifica di agenti o ufficiale di Polizia Giudiziaria, oltre che la qualifica di agenti di Pubblica Sicurezza.

Le attività che dovranno prevalentemente essere svolte sono:

- regolamentazione della viabilità e del traffico;
- vigilanza per tutta la durata della manifestazione;
- supporto e cooperazione in caso di sfollamento;
- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.

VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO

Essi hanno il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze sia locali che generali.

Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:

- soccorso pubblico;
- difesa civile;
- gestione delle emergenze antincendio, evacuazione, messa in sicurezza degli ambienti;
- interfaccia e coordinamento con le altre strutture operative.

Ha il compito di intervenire tempestivamente in caso di principio di incendio prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco. Segnala all'ufficio Polizia Locale eventuali inosservanze. La squadra antincendio disporrà di estintori e dei presidi necessari per i pronti interventi.

PRONTO INTERVENTO SANITARIO

Ha il compito di intervenire operativamente nella gestione delle emergenze sia locali che generali di tipo sanitario.

Le principali funzioni si possono riassumere nei seguenti punti:

- soccorso pubblico sanitario;
- gestione degli infortunati;
- coordinamento del soccorso sanitario .

3 LAY OUT ORGANIZZATIVO DI EMERGENZA

Le piante o planimetrie della piazza e delle vie interessate alla Manifestazione sono contenute negli allegati al presente piano di emergenza.

Le zone a rischio sono le vie particolarmente strette e le zone in cui si concentra maggiormente la gente che viene a visitare e partecipare alla Fiera.

Queste zone sono:

- Lungomare Cristoforo Colombo
- Via Marco Polo
- Via Fratelli Bandiera

PRESIDIO DI SICUREZZA

Il presidio di sicurezza è ubicato nel Lungomare Cristoforo Colombo, presso piazza Vespucci e fa capo alla Polizia Locale con unità operativa costante e presente per tutta la durata della manifestazione.

Definizione: È il luogo ove gli addetti stazionano per la durata della Manifestazione attivandosi in caso di emergenza

Compiti: Ha il compito di delimitare l'area in caso di emergenza e di accompagnare la folla verso le vie di esodo, coordinandosi con le altre forze dell'Ordine.

Negli snodi presidiati devono essere presenti le seguenti attrezzature di sicurezza:

transenne e/o pali anticarro e personale facilmente identificabile.

In caso di evacuazione generale il referente del punto di snodo deve:

- Posizionare le transenne in modo da accompagnare la folla verso le vie di esodo;
- Sorvegliare affinché vi sia l'esodo ordinato;
- Comunicare con i colleghi nel caso in cui vi siano difficoltà nel gestire il proprio presidio;
- Comunicare l'avvenuto sgombero dell'area.

PRESIDIO PRONTO INTERVENTO SANITARIO

Definizione: Sono situati in prossimità di Piazza Vespucci e Lungomare intersezione Piazza Iglesias

È il luogo ove il presidio sanitario staziona con le proprie attrezzature al fine di poter intervenire in caso di emergenza sanitaria o emergenza generale.

Presidio: Il presidio è caratterizzato dalla presenza di un numero di addetti sufficiente a gestire le varie situazioni di emergenza.

Compiti: Ha il compito di intervenire in presenza di infortunati, collaborando con la Polizia Locale, i volontari e gli altri enti chiamati ad operare, coordinati dalla centrale operativa 118.

Le ambulanze sono state posizionate nei punti nevralgici della Manifestazione come indicato in planimetria allegata.

LUOGO DI RADUNO IN CASO DI EMERGENZE

Definizione: Sono aree destinate ad accogliere la folla in caso di evacuazione locale o generale presso le aree identificate nella planimetria allegata da parte dell'Amministrazione Comunale e gestite da personale incaricato, durante lo svolgimento della Manifestazione.

Nel piano di emergenza sono indicate come luogo di raduno nel caso di sfollamento.

Presidio: Ogni area autorizzata dall'Amministrazione Comunale sarà immediatamente presidiata in *caso di allarme da un addetto il quale funge da referente del luogo di raduno.*

Compiti: Ha il compito di presidiare il proprio luogo di raduno, coordinandosi con le altre forze dell'ordine avendo cura di relazionarli su eventuali problematiche.

Le vie di fuga sono state individuate come segue:

- via dei Mille ,
- via Garibaldi,
- via Carloforte
- Lungomare C.Colombo - Ingresso Porticciolo - Via Tiziano
- Scalinata Piazza Vespucci - Via Giulio Cesare

PERSONE PARTICOLARMENTE ESPOSTE A RISCHIO (disabili, visitatori, operatori economici)

Disabile: Occorre che ogni disabile che non riesca ad essere autonomo sia assistito da un proprio accompagnatore fino al raggiungimento del luogo della Manifestazione.

Visitatori: A seconda delle dimensioni della manifestazione (cioè dal numero di operatori

che faranno richiesta di partecipare) saranno posizionate uno o più planimetrie di emergenza nelle zone di maggiore afflusso, in luoghi chiaramente visibili, in modo tale che possano dare chiare indicazioni sull'orientamento e sulle vie di esodo compreso il luogo di raduno.

Operatori economici: Anche tali figure sono interessate all'evacuazione generale e allo stato di allarme della Manifestazione; occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della Fiera, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo.

Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso.

4. PROCEDURE EMERGENZA LOCALE E GENERALE

4.1 EMERGENZA LOCALE

È un evento (principio d'incendio di piccole dimensioni, fuga di gas facilmente intercettabile, esplosioni localizzate, traumi o malori, ecc.) che non richiede la sospensione della manifestazione o dello sfollamento generale e spesso può essere affrontato con il solo intervento dei presidi quali 118, W.F. o "Presidio di Sicurezza".

Un'emergenza locale coinvolge solamente una parte dell'area della Manifestazione e quindi opportuno che, se necessario, solo gli ambulanti, i visitatori e i negozianti coinvolti direttamente siano eventualmente soggetti all'evacuazione o sfollamento.

Occorrerà, se necessario compartimentare solo l'area di interesse.

4.2. SEGNALAZIONE DI UN'EMERGENZA LOCALE

Chiunque si accorga di una situazione di pericolo, reale o potenziale, deve segnalarlo: telefonando alla POLIZIA LOCALE oppure se in difficoltà, direttamente a voce ad un Agente della Polizia Locale o di altra forza dell'ordine comunicando:

- il proprio nome e cognome;
- il luogo da cui si sta chiamando;
- il tipo di emergenza e la sua gravità;
- la presenza di eventuali infortunati

4.3. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA LOCALE

L'emergenza locale viene segnalata da chiunque avverta una situazione di pericolo avvisando immediatamente la Polizia Locale o un addetto del Presidio di Sicurezza.

Un'emergenza locale, se non immediatamente controllata, può trasformarsi in emergenza generale e pertanto va affrontata tempestivamente.

La Polizia Locale:

- si reca sul posto e valuta l'entità dell'emergenza;
- chiama, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- chiama, se necessario, i W.F. in caso di incendio, scoppio, ecc.;
- dispone, se lo ritiene necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvede, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- una volta individuata l'area occorre delimitarla con nastro plastificato bianco e rosso per evitare l'avvicinamento da parte di personale non autorizzato.

Volontari di protezione civile :

- si recano sul posto e valutano l'entità dell'emergenza;
- fanno chiamare, se necessario, il 118 o il 115 in caso di incendio;
- provvedono, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;

Emergenza sanitaria (118):

Servizio di emergenza sanitaria.

Interviene e presta assistenza medica all'infortunato e/o malato.

Visitatori:

- Devono liberare le strade per consentire un agevole accesso ai mezzi di emergenza e raggiungere il luogo di raduno.
- Spegnerne sigarette
- Seguire le eventuali indicazioni rese dai Vigili del Fuoco, personale del 118, Polizia Locale ed altre forze dell'Ordine.

Operatori economici:

Occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della manifestazione, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo.

Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile:

- spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso;
- mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- spegnere fiamme libere.

4.4. EMERGENZA GENERALE

È un evento di grandi dimensioni che interessa tutta l'area della manifestazione quale nubifragio, tromba d'aria, allagamento.

Occorrerà, evacuare nel più breve tempo possibile tutta l'area della Manifestazione e la costituzione del Posto di Comando, individuato presso il palazzo municipale, all'arrivo delle squadre di intervento.

4.5. PROCEDURA DI GESTIONE DELL'EMERGENZA GENERALE

L'emergenza generale viene segnalata da chiunque avverta una situazione di pericolo avvisando immediatamente la POLIZIA LOCALE o, se in difficoltà, le altre forze dell'ordine

La Polizia Locale:

- si reca sul posto e valutano l'entità dell'emergenza;
- chiama, se necessario, il 118 in caso di infortunati;
- chiama, se necessario, i VV.F. in caso di incendio, scoppio, ecc.;
- dispone, se lo ritiene necessario, l'evacuazione dell'area interessata dall'emergenza;
- provvede, se necessario, a far spostare eventuali prodotti o sostanze che possono aggravare la situazione;
- una volta individuata l'area occorre delimitarla con nastro plastificato bianco e rosso

per evitare l'avvicinamento da parte di personale non autorizzato.

Posto di comando :

- Appena arrivati i responsabili della squadra dei VV.F., del 118 e il capo della Polizia Locale, si radunano presso il posto di comando e coordinano le attività delle squadre.
- Il comando generale viene assunto dal Sindaco.
- La fine della emergenza deve essere dichiarata dal Sindaco.

Presidio di sicurezza:

Il gruppo degli organizzatori all'arrivo del Sindaco o della Polizia Locale si metterà a sua disposizione e:

- collabora all'eventuale evacuazione dell'area interessata dall'emergenza ;
- fa in modo che le vie di accesso siano sgombre per far transitare i mezzi di soccorso;
- abbandona l'area dopo aver verificato che tutti i visitatori lo abbiano fatto.

Visitatori:

- Devono liberare le strade per consentire un agevole accesso ai mezzi di emergenza e raggiungere il luogo di raduno;
- Spegnerne sigarette;
- Seguire le eventuali indicazioni rese dai Vigili del Fuoco, personale del 118, della protezione civile e delle forze dell'Ordine (Polizia Locale, Carabinieri, Polizia, ecc.).

Operatori economici:

Occorre per questi garantire le stesse misure di sicurezza adottate per i visitatori della Manifestazione, con particolare attenzione nel garantire spazio adeguato all'esodo. Occorre precisare come nel caso di un'emergenza che non interessi direttamente ed immediatamente il singolo operatore (tale da rendere "immediato" l'allontanamento) costoro dovranno per quanto possibile:

- spostare e/o rimuovere attrezzature e/o merce in modo da rendere più agevole le vie di accesso;
- mettere in sicurezza le proprie attrezzature;
- spegnere fiamme libere.

4.6. CESSATA EMERGENZA LOCALE O GENERALE

La cessazione dello stato di emergenza viene stabilita dal Sindaco dopo essersi consultato con le squadre del 112, 118, VV.F. e con la Polizia Locale e le altre forze dell'ordine.

5. ORGANIZZAZIONE SANITARIA

In ciascuna delle aree, individuate nella planimetria allegata, saranno costantemente presenti almeno n. 1 autoambulanza con relativo personale.

6. MISURE DI PREVENZIONE DI SICUREZZA ADOTTATE

Nel presente paragrafo sono descritte le informazioni generali sulla Manifestazione in oggetto.

Denominazione della Manifestazione	Fiera del Sud Ovest e Cucinando sul mare
Luogo ed indirizzo della Fiera	Portoscuso Lungomare Cristoforo Colombo
Date e durata complessiva della Fiera:	Dal 25 agosto 2018 al 26 agosto 2018
Apertura al pubblico della Fiera:	Dal 25 agosto 2018 al 26 agosto 2018
Ragione sociale dell'organizzatrice:	Comune di Portoscuso
Rappresentante legale nella carica di Sindaco pro tempore	Dr Giorgio Alimonda

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA MANIFESTAZIONE

Nel presente paragrafo sono identificate le caratteristiche generali della Fiera in oggetto.

Area occupata	Lungomare Cristoforo Colombo via Fratelli Bandiera via Marco Polo
Accessi alla Manifestazione	Lungomare Cristoforo Colombo via Fratelli Bandiera Porticciolo turistico via Vespucci via Garibaldi

Per questi accessi, poiché non saranno disponibili apparecchiature "contapersona", ai fini della mitigazione del rischio in questione sarà allestito di un adeguato numero di varchi di accesso presidiati.

Tutti gli accessi saranno presidiati con mezzi e da persone qualificate ed autorizzate, in quanto l'accesso è intercluso ed è consentito al solo passaggio pedonale.

Parcheggi Parcheggi nelle aree limitrofe a quella di svolgimento della Fiera

Tipologia della Fiera	preparazione di cibi e degustazione degli stessi; vendita di cibi e bevande anche alcoliche; esposizione di artigianato; esposizione e vendita di altri prodotti non alimentari; esibizioni musicali senza posti a sedere spettacoli viaggianti.
Programma ed attività previste	la manifestazione avrà luogo nei giorni 25 e 26 agosto

Descrizione dei locali

e/o delle attrezzature previste

auto negozi utilizzati per la preparazione dei cibi

gazebo/locande utilizzati per la preparazione dei cibi

chioschi per la degustazione di bevande anche alcoliche

gazebo utilizzati per le esposizioni

di prodotti artigianali locali ed esteri

attrazioni per luna-park

CARATTERISTICHE DI STRUTTURE TEMPORANEE E MATERIALI

Tipologie costruttive

sono previsti gazebo omologati per uso pubblico ;

sono previsti auto negozi;

Resistenza al fuoco

non pertinente

Carico d'incendio

non pertinente

Compartimentazioni

non pertinente

Reazione al fuoco

Le coperture delle strutture temporanee avranno resistenza al fuoco almeno di classe 2 (cfr. alla vecchia classificazione);

ACCESSO ALL'AREA E VIE DI USCITA

Accesso all'area

Come riportato in premessa, l'area interessata dalla Fiera è costituita dal Lungomare Cristoforo Colombo, in concomitanza con la Fiera verranno rese pedonali come indicato nella tavola grafica a corredo della presente.

Gli accessi da via Garibaldi, Via Carloforte, Lungomare Cristoforo Colombo saranno presidiati da personale qualificato e autorizzato che sorveglierà l'ingresso delle persone alla Manifestazione.

Tutti gli accessi all'area, come indicati in precedenza, saranno chiusi al traffico veicolare mediante il posizionamento di dissuasori e transenne presenti nell'area della Fiera, che verranno tolti in caso di necessità .

Affollamento massimo ipotizzabile totale

L'area interessata dalla Manifestazione si sviluppa su una superficie di circa 10.000 mq, parte della quale sarà occupata da strutture fisse presenti nell'area (servizi igienici ed ambienti chiusi) e parte occupati da strutture temporanee installate e/o posizionate solo per la durata della Fiera (gazebo, autonegozi, panche e tavoli per la consumazione degli alimenti, attrazioni per spettacoli viaggianti).

Le aree strettamente destinate al pubblico sono state calcolate considerando la parte cementata dell'area, che ospiterà la parte eno-gastronomica ed artistica della Fiera, con l'esclusione delle strutture temporanee e lo spazio antistante le attrazioni del Luna park.

In considerazione delle premesse sopra riportate, l'area effettivamente destinata al pubblico, risulta essere di circa 4.000 mq che, applicando il parametro di 1,5 persone per mq, portano ad un affollamento massimo di circa 6.000 persone, distribuite nelle varie aree della fiera. Preso atto delle diverse vie di fuga individuate, associate agli "spazi calmi", consentono il deflusso dall'area senza pregiudizio per l'incolumità delle persone.

IMPIANTI ELETTRICI

Caratteristiche generali

- I componenti elettrici non dovrebbero costituire causa primaria di incendio o di esplosione, e fornire alimento o via privilegiata di propagazione degli incendi;
- saranno utilizzati componenti ed apparecchiature a norma che impediranno alle persone presenti di entrare in contatto con elementi in tensione dell'impianto.
- i cavi, le attrezzature, gli impianti non dovranno determinare situazioni di pericolo e/o intralcio per le vie di esodo o per eventuali interventi di soccorso;
- gli impianti saranno alimentati da generatori
- gli impianti disporranno di apparecchi di manovra ubicati in posizioni protette, e riporteranno chiare indicazioni dei circuiti cui si riferiscono;
- sarà previsto un dispositivo di manovra in ciascun quadro principale che in caso di pericolo sia in grado di mettere fuori servizio l'intero impianto elettrico a valle;
- nel sistema di vie di uscita non saranno installate attrezzature che costituiscano ostacolo al deflusso delle persone.

Cavi elettrici

I cavi devono essere installati rispettando le seguenti caratteristiche:

- i cavi saranno isolati in HEPR di qualità "G7", non propaganti l'incendio a ridotta emissione di gas corrosivi;
- i cavi posti sul piano di calpestio saranno protetti contro urti, perforazioni o danneggiamenti in genere mediante protezione di adeguata robustezza;
- i cavi poggiati in luoghi di prevedibile passaggio, saranno adeguatamente protetti da danneggiamenti;
- le condutture devono essere realizzate in uno dei modi indicati dalle normative CEI 64-8.

Quadro elettrico generale

- le linee di alimentazione per la consegna dell'energia elettrica in bassa tensione saranno gestite dal quadro elettrico generale del Comune per l'area interessata dalla fiera.
- ciascun quadro elettrico sarà equipaggiato con un dispositivo generale con il compito di isolare galvanicamente tutte le linee a valle dello stesso;
- ogni linea in partenza da ciascun quadro sarà protetta da un adeguato dispositivo magnetotermico differenziale.

Apparecchi di illuminazione

L'impianto di illuminazione esterna è quello dell'area urbana incrementato con ulteriore impianto realizzato per la manifestazione. Gli espositori hanno una propria illuminazione.

Illuminazione di sicurezza

L'illuminazione di sicurezza è quella dell'area che ospita l'evento.

Gruppi elettrogeni

Per l'alimentazione delle utenze che non possono essere alimentate dalla rete elettrica, verranno utilizzati generatori alimentati da gasolio, catalogato come liquido combustibile di classe C.

Trattandosi di attività di carattere temporaneo costituita dalla sola attrezzatura, non è

soggetta al Controllo di Prevenzione Incendi.

IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE DI GAS COMBUSTIBILE (GPL)

Generalità

Impianti di gas combustibili saranno presente a bordo degli auto negozi e saranno rispondenti alla norma UNI EN 11426; la summenzionata norma è applicabile alle installazioni ambulanti per uso professionale e/o commerciale che impiegano gas di petrolio liquefatto (GPL) come combustibile per alimentare apparecchi di cottura, di preparazione culinaria e di riscaldamento cibi, a bordo di auto negozi.

Esse si applicano alle installazioni che alimentano detti apparecchi con la fase gassosa prelevata direttamente da bombole di GPL.

Disposizioni Comuni

- Per consentire l'intervento dei mezzi di soccorso dei Vigili del fuoco, gli accessi alle aree destinate allo svolgimento delle attività considerate nelle presenti raccomandazioni tecniche devono avere i seguenti requisiti minimi:

- a. larghezza: 3,50 m;
- b. altezza libera: 4 m;
- c. raggio di svolta: 13 m;
- d. pendenza: non superiore al 10 %;
- e. resistenza al carico: almeno 20 tonnellate (8 sull'asse anteriore, 12 sull'asse posteriore, passo 4 m).

Fermo restando quanto previsto dalla legislazione vigente, le aree destinate allo svolgimento delle attività di cui alla presente raccomandazioni tecniche devono essere dotate di:

- a. vie di transito interne tali da garantire l'esodo delle persone e la possibilità di intervento ai mezzi di soccorso ivi compresi quelli dei Vigili del fuoco;
- b. alimentazione idrica ubicata in posizione accessibile e sicura ed in grado di garantire almeno 300 l/min, atta a consentire il rifornimento degli automezzi dei Vigili del fuoco in caso di emergenza.

- Fermi restando gli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, per il personale degli auto negozi e dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere prevista l'informazione e la formazione nonché l'aggiornamento della formazione prescritto dalle norme in materia di sicurezza.

Auto negozi che utilizzano impianti alimentati a gpl

Per gli auto negozi equipaggiati con impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alle presenti raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

1. per gli auto negozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in bombole, le prescrizioni particolari di cui all'Allegato A - Installazione ed utilizzo di bombole di GPL per l'alimentazione di apparecchi per la cottura o il riscaldamento di alimenti di tipo professionale a bordo di auto negozi;
2. per gli auto negozi in cui la fonte di energia è rappresentata da GPL in serbatoi fissati in modo inamovibile sul veicolo stesso:
 - a. la norma UNI EN 1949;

3. le aree destinate alla sosta degli auto negozi devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002

pubbl. G.U. n. 114 del 17 maggio 2002);

4. il posizionamento nei mercati degli auto negozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;

5. la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e gli auto negozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei veicoli e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;

6. il posizionamento degli auto negozi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non provvisti di sifone o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti.

Banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL

Per i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL, oltre alle disposizioni di carattere generale di cui alla presente raccomandazioni tecniche, devono essere rispettate le seguenti condizioni di sicurezza:

- le aree destinate all'installazione dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL devono rispondere alle caratteristiche previste dalla legislazione vigente (ordinanza Ministero della Salute del 3 aprile 2002 pubbl. G.U. n. 114 del 17 maggio 2002);

- il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere tale che in caso d'incendio lo stesso rimanga di proporzioni limitate;

- la distanza che intercorre tra le uscite dei fabbricati e i banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve consentire in caso d'incendio l'evacuazione degli occupanti dei banchi e dei fabbricati fino a luogo sicuro, anche in relazione al rischio interferenziale e alla loro destinazione d'uso;

- il posizionamento dei banchi che utilizzano impianti alimentati a GPL deve essere vietato nelle immediate vicinanze di tombini non provvisti di sifone o di aperture sul piano stradale in diretta comunicazione con ambienti confinati ubicati sotto il piano di campagna. Qualora questo non fosse possibile devono essere previsti sistemi, anche mobili, al fine di evitare la formazione di sacche di gas nei precitati ambienti;

- eventuali gruppi elettrogeni devono essere impiegati in conformità alle istruzioni previste nel manuale d'uso e manutenzione ed essere collocati in modo tale da non costituire fonte di innesco di miscele infiammabili/esplosive. Il rifornimento del carburante deve avvenire in assenza di affollamento, adottando tutte le cautele finalizzate ad evitare l'insorgenza dell'incendio;

- gli impianti elettrici devono essere realizzati ed installati in conformità alla Legge 1 marzo 1968, n. 186.

LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Divieti e obblighi relativi alle bombole di GPL

- È vietata la detenzione, nell'ambito del singolo banco o auto negozio, di quantitativi di GPL in utilizzo e deposito superiori a 75 kg.

- È vietato utilizzare bombole ricaricate o comunque riempite al di fuori degli stabilimenti autorizzati a termini del Decreto Legislativo 22 febbraio 2006, n. 128.

- Bombole non collegate agli impianti, anche se vuote, non devono essere tenute in deposito presso l'utenza.

- Al di fuori degli orari di funzionamento degli apparecchi di utilizzazione e nei periodi di

inattività, i rubinetti o i dispositivi di intercettazione collegati alle valvole automatiche delle bombole devono essere tenuti in posizione di chiusura.

LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Ispezioni periodiche delle manichette e dei tubi flessibili per il GPL

Le manichette e i tubi flessibili devono essere controllati periodicamente secondo le istruzioni fornite dai fabbricanti, verificando comunque che non appaiano screpolature, tagli od altri segni di deterioramento, né danni ai raccordi di estremità. Le manichette e i tubi flessibili devono essere sostituiti in caso si riscontrino anomalie o danneggiamenti e, in ogni caso, entro la data di scadenza.

LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Manutenzione

- Manutenzione programmata: Gli apparecchi utilizzatori alimentati a GPL devono essere assoggettati a manutenzione periodica programmata in conformità alle istruzioni del fabbricante.

- Manutenzione dei condotti di estrazione: I condotti d'estrazione dei prodotti della combustione (fumi) e dei vapori di cottura (grassi) devono essere controllati visivamente prima di ogni utilizzo e puliti con periodicità regolare, almeno ogni sei mesi.

- Registro delle manutenzioni: Ogni veicolo deve essere dotato di un registro di manutenzione nel quale devono essere annotate tutte le operazioni di manutenzione e controllo dei dispositivi e sistemi di sicurezza dell'installazione.

Tale registro deve essere messo a disposizione a richiesta degli addetti alla sicurezza del sito ove il veicolo viene utilizzato e/o delle autorità competenti.

LIMITAZIONI, DIVIETI E CONDIZIONI DI ESERCIZIO

Oli e grassi animali e vegetali

Gli oli e i grassi di colaggio, residui della cottura, devono essere accuratamente convogliati, raccolti ed allontanati da possibili fonti di innesco. I materiali di consumo usati per la pulizia degli apparecchi ed impregnati di tali sostanze combustibili devono essere accantonati e custoditi lontani da possibili fonti di innesco.

COMPORAMENTI NEI CASI DI ANOMALIE ED EMERGENZE

Dispersione di gas

- Se si riscontra una dispersione di gas dall'impianto a valle della valvola della bombola, si deve chiudere la valvola sulla bombola e far controllare l'impianto da personale qualificato. Se si riscontra una dispersione di gas dalla bombola o dalla sua valvola e non si sia in grado di eliminarla con i propri mezzi, ci si deve comportare, a seconda dei casi, nei modi seguenti:

a. in caso di dispersione non rilevante, evitare che si producano accumuli di gas all'interno di vani e provvedere all'immediata sostituzione della bombola;

b. in caso di dispersione rilevante, trasportare la bombola con precauzione in luogo aperto lontano da persone ed edifici. Favorire la diluizione del gas in aria, avendo cura che nessuno si avvicini alla bombola. Non inclinare né rovesciare la bombola. Avvertire il fornitore affinché provveda al suo ritiro immediato.

In presenza di dispersione da una bombola, deve essere evitata ogni fonte di accensione.

Se non è possibile contenere la dispersione, devono essere allontanate le persone nelle vicinanze e avvertite le autorità competenti. Chiudere sempre la valvola del gas dopo ogni utilizzo e nei periodi di inattività degli apparecchi utilizzatori.

COMPORTAMENTI NEI CASI DI ANOMALIE ED EMERGENZE

Incendio

- Se il gas che fuoriesce dalla bombola prende fuoco, si deve rapidamente tentare di bloccare il rilascio di gas chiudendo, se possibile, la valvola della bombola.

Prima di intervenire si consiglia di proteggersi la mano ed il braccio con un panno bagnato.

- Se non è possibile bloccare il rilascio di gas che alimenta l'incendio, si deve agire per evitare il surriscaldamento della bombola, ove possibile irrorando la bombola con getto d'acqua fino ad esaurimento del gas in essa contenuto.

- La bombola non deve, comunque, essere inclinata o rovesciata.

- Se l'incendio che coinvolge la bombola è alimentato da sostanze o materiali diversi dal gas della bombola, si deve comunque agire per evitare il surriscaldamento della bombola per irraggiamento, per convezione o per conduzione con una o più delle seguenti azioni:

- a. allontanando la bombola dal luogo d'incendio;
- b. interponendo uno schermo fra la bombola e l'incendio;
- c. irrorando la bombola con getto d'acqua.

IMPIANTI ED ATTREZZATURE DI PROTEZIONE ANTINCENDIO

Estintori

L'organizzazione dovrà dotarsi di adeguati dispositivi di sicurezza quali estintori del tipo 34 A - 144 B-C avendo lo stesso una capacità di protezione per una superficie di 200 m² (superficie stimata relativamente al rischio basso).

Gli standisti che utilizzeranno braci per la cottura dei cibi saranno dotati di un estintore con capacità estinguente non inferiore a 34 A - 144 B-C.

GESTIONE DELLE EMERGENZE

In questo capitolo sono definite le istruzioni operative e le procedure da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti, a vario titolo, nella gestione dell'emergenza.

La corretta esecuzione delle istruzioni e delle procedure di seguito elencate è basilare per la salvaguardia della salute e sicurezza delle persone presenti nel contesto aziendale.

Procedura per chiamata di EMERGENZA INTERNA

Al verificarsi di un evento o una situazione di pericolo, chiunque ne venga a conoscenza deve dare l'allarme ed avvisare immediatamente il responsabile della gestione delle emergenze o chi da lui preposto.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome
- area interessata dall'emergenza
- il tipo di attività in corso, con una breve descrizione della stessa;
- il tipo di emergenza verificatosi, con una breve descrizione della dinamica

Procedura per chiamata di EMERGENZA SANITARIA

Al verificarsi di un'emergenza sanitaria che richieda l'intervento di strutture di soccorso esterne, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa di EMERGENZA SANITARIA; il numero da digitare, in qualsiasi momento è il 118. La

chiamata deve essere condotta con calma fornendo con la maggiore chiarezza possibile tutte le informazioni richieste.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di attività in corso, con una breve descrizione della stessa;
- il tipo di infortunio verificatosi, con una breve descrizione della dinamica;
- le condizioni dell'infortunato o degli infortunati, se sono coscienti, se sono visibili emorragie, fratture agli arti, ecc.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata;

Prima dell'arrivo dei soccorsi predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

All'arrivo dei soccorsi è opportuno che uno dei soccorritori si rechi presso il pronto soccorso, insieme all'infortunato, al fine di fornire informazioni dettagliate sulla dinamica dell'infortunio.

Procedura per chiamata ai VIGILI del FUOCO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda l'intervento dei vigili del fuoco, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa dei VIGILI DEL FUOCO; il numero da digitare è il 115.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- la denominazione dell'azienda, il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il tipo di incendio (piccolo, medio, grande);
- la presenza di persone in pericolo (sì, no, dubbio);
- zona interessata dall'incendio;
- il tipo di materiale che brucia.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata;

Prima dell'arrivo dei Vigili del Fuoco predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Al loro arrivo, tenersi a disposizione e collaborare con essi; fornire, con la massima esattezza possibile, ogni utile indicazione sull'ubicazione e natura dell'incendio, sulla destinazione delle aree interessate, sulle sostanze coinvolte, sull'esistenza e natura di altre possibili fonti di rischio limitrofe (eventuali bombole di GPL, olio e/o altre sostanze infiammabili) nonché predisporre l'accesso al punto di riempimento dell'autobotte presente nell'area.

Procedura per chiamata di PRONTO INTERVENTO

Al verificarsi di un'emergenza che richieda la presenza del Pronto Intervento, chiunque ne venga a conoscenza deve chiamare la centrale operativa di PRONTO INTERVENTO; il numero da digitare, in qualsiasi momento del giorno e della notte, è il 112-113.

All'atto della chiamata specificare:

- il proprio nome e cognome, eventualmente la propria qualifica;
- il luogo dell'incidente, l'indirizzo completo e il numero di telefono da cui si effettua la chiamata;
- le indicazioni su come raggiungere il luogo;
- il motivo della chiamata.

All'atto della chiamata, inoltre:

- chiedere il nome dell'operatore (nel caso fosse necessario richiamare) e interrompere la chiamata solo su richiesta dello stesso;
- annotare l'ora esatta della chiamata;

Prima dell'arrivo del Pronto Intervento predisporre quanto necessario per agevolare l'ingresso dei relativi mezzi.

Procedura per intervento di EMERGENZA ISTRUZIONI PER GLI ADDETTI

Gli addetti che fronteggiano l'emergenza, secondo le specifiche attribuzioni di incarichi, si recano sul luogo dell'evento e:

- valutano se sia opportuno intervenire con le attrezzature di sicurezza in dotazione della struttura e, in caso positivo, intervengono avvalendosi;
- qualora ciò non sia possibile o si riveli inefficace, provvedono immediatamente, dopo avere chiuso le aperture dei locali, a chiamare i mezzi di soccorso esterno affinché questi intervengano;
- se necessario, e sentito il proprio responsabile, provvedono a disattivare l'alimentazione elettrica di rete e dei vari impianti attivi;

Procedura per intervento di PRIMO SOCCORSO

Le presenti istruzioni sono da considerarsi delle semplici informazioni circa il comportamento da tenere in caso di infortunio o malore di persone durante il corso della Manifestazione.

Gli addetti al primo soccorso, nel caso vi siano persone infortunate o colpite da malore, devono prestare un primo soccorso ed assistenza all'infortunato usando i materiali e mezzi messi a disposizione.

Nell'ambito delle proprie competenze, gli addetti:

- non devono compiere, in nessun caso, interventi non conosciuti o non autorizzati sull'infortunato;
- non devono muovere l'infortunato, a meno che non sia necessario sottrarlo a ulteriori pericoli;
- non devono mai somministrare alcolici all'infortunato e, se è in stato di incoscienza, alcun tipo di bevanda;
- non devono mai prendere iniziative che siano di competenza del medico (ad esempio somministrare medicinali);

- devono prestare assistenza all'infortunato, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi esterni, tranquillizzandolo;
- all'arrivo dei mezzi di soccorso medico esterni, devono comunicare la situazione dei feriti presenti ed eventualmente di quelli che ancora si trovino all'interno della struttura;

Modello di CHIAMATA di EMERGENZA

Nel presente modello di chiamata di emergenza deve essere ben conosciuto dal personale che a vario titolo collabora alla gestione della Fiera, sia esso incaricato dell'assistenza alla Fiera o espositore, in quanto in esso sono riportati sinteticamente tutti i dati che occorre fornire al soccorritore allorché si verifichi un'emergenza e si effettui la relativa chiamata.

DATI:

NOMINATIVO (nome ed eventuale qualifica di chi sta chiamando, es: Mario Rossi)

TELEFONO DALL'AREA DI DALL'AREA DELLA FIERA DEL SUD OVEST A PORTOSCUSO, TRA LUNGOMARE CRISTOFORO COLOMBO E VIA MARCO POLO, IL MIO NUMERO DI TELEFONO È

NELL'AREA SI E' VERIFICATO (descrizione sintetica dell'evento)

SONO COINVOLTE (indicare il numero di eventuali persone coinvolte)

AL MOMENTO LA SITUAZIONE È (descrivere sinteticamente la situazione attuale)

ISTRUZIONI E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE DI CARATTERE GENERALE DELL'AMBITO DELLA FIERA DEL SUD OVEST

In questo capitolo, complementare a quello che lo precede, sono definite le istruzioni operative e le regole comportamentali da utilizzare da parte di tutti i soggetti coinvolti in eventi ragionevolmente prevedibili.

COMPORTAMENTO IN CASO DI INCENDIO PER GLI ADDETTI ANTINCENDIO

Ove si verifichi un incendio controllabile, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- valutare la natura e l'entità dell'evento anomalo individuato all'interno del settore di competenza e, se necessario, azionare l'allarme;
- intervenire con i mezzi antincendio per spegnere il focolaio;

Ove si verifichi un incendio NON controllabile, gli addetti antincendio devono attenersi alle seguenti disposizioni:

- comunicare al responsabile dell'emergenza o al suo sostituto la situazione di pericolo, specificando la posizione e l'evoluzione dell'incendio;
- azionare l'allarme;
- interrompere parzialmente o totalmente l'energia elettrica e il gas;
- in caso di evacuazione, coordinare la regolare attuazione della stessa e far sì che avvenga in modo ordinato invitando le persone presenti a mantenere la calma e guidandole verso i percorsi preferenziali, invitando le persone a non tornare indietro e soprattutto non prendere iniziative, personali;
- assistere durante l'evacuazione le persone disabili e verificare che nel piano/settore non siano rimaste persone;

- compilare il modulo di evacuazione e consegnarlo al responsabile dell'emergenza;

Comportamento in caso di CROLLO

In caso di crollo, attenersi alle seguenti disposizioni:

- ove coinvolti, cercare di liberarsi con estrema calma e cautela in quanto ogni movimento potrebbe far cadere altre parti peggiorando la situazione;
- ove non sia possibile liberarsi, cercare di ricavarci una nicchia nella quale respirare e risparmiare fiato e forze per chiamare i soccorritori;
- ove non coinvolti nel crollo e nell'impossibilità di portare soccorso agli altri, abbandonare l'edificio con calma evitando movimenti, vibrazioni o ulteriori crolli;
- allontanarsi dall'edificio e recarsi nei luoghi di raccolta;

Comportamento in caso di FUGA di GAS

In caso di fuga di gas, attenersi alle seguenti disposizioni:

- evitare la formazione di scintille e l'accensione di fiamme libere;
- verificare se vi siano cause accertabili di perdita di gas (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni flessibili, ecc.);
- interrompere l'erogazione di gas dal contatore esterno;
- respirare con calma e, se fosse necessario, frapporre tra la bocca e il naso e l'ambiente un fazzoletto preferibilmente umido;
- mantenersi il più possibile lontano dalla sorgente di emissione del gas;
- aerare il locale aprendo tutte le finestre;
- non effettuare alcuna operazione su apparecchiature ed interruttori elettrici;

Ove a seguito della fuga di gas si verifici un crollo o un incendio, ci si atterrà alle specifiche disposizioni.

Comportamento in caso di ALLUVIONE

In caso di alluvione, attenersi alle seguenti disposizioni:

- portarsi subito, ma con calma, dai piani bassi a quelli più alti, con divieto di uso di ascensori;
- interrompere immediatamente dal quadro generale l'energia elettrica;
- evitare di attraversare aree interessate dall'acqua, a meno che non si conoscano perfettamente il luogo e l'esistenza nell'area di pozzetti, fosse e depressioni;
- evitare di allontanarsi dall'area quando la zona circostante sia completamente invasa dalle acque alluvionali, per non incorrere nel rischio di trascinamento violento da parte delle stesse;
- non permanere in ambienti con presenza di apparecchiature elettriche, specialmente se interessati dalle acque alluvionali

Comportamento in caso di TROMBA d'ARIA

In caso di tromba d'aria, attenersi alle seguenti disposizioni:

- alle prime manifestazioni della formazione di una tromba d'aria, cercare di evitare di restare in zone aperte,
- evitare di avvicinarsi ad impalcature, pali della luce, cartelli stradali e pubblicitari, alberi o tettoie precarie e di camminare sotto tetti o cornicioni pericolanti;
- allontanarsi da piante di alto fusto eventualmente presenti;
- ripararsi nei fabbricati di solida costruzione eventualmente presenti nelle vicinanze e restarvi in attesa che l'evento termini;

ASPETTI IGIENICO SANITARI

Approvvigionamento idrico

Ci sarà la possibilità di approvvigionarsi tramite gli allacci all'acqua potabile presenti nella zona per piccoli volumi.

Scarico acque reflue

- piccoli volumi di acqua assimilabili ad acque reflue di origine domestica secondo il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. (art. 74) utilizzata nelle preparazioni e nei lavaggi verrà raccolta a cura degli stessi addetti e correttamente smaltita;
- tutti gli auto negozi sono dotati di serbatoi di egual volume, uno con l'acqua potabile e l'altro con le acque grigie da smaltire.

Raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi

- l'area sarà servita da idonei contenitori per la raccolta dei rifiuti;
- la raccolta dei rifiuti od il successivo deposito sarà differenziato.

Servizi igienici

- verranno utilizzati n.2 servizi igienici oltre quelli dei locali commerciali;
- sarà predisposto un piano di sanificazione sistematica nell'arco di ciascuna delle giornate della Fiera.

SERVIZIO DI VIGILANZA

Per la Fiera è previsto un servizio interno dell'organizzazione che sarà effettuato da personale idoneo ed addestrato.

Il servizio sarà svolto dall'Organizzatore delle Manifestazioni che assicurerà la presenza di almeno due persone che presidieranno l'area della Manifestazione nei giorni e nelle ore previste con particolare attenzione a che non vengano apposti ostacoli fissi lungo le vie d'esodo.

Lo stesso organizzatore svolgerà il servizio di guardiania notturna al fine di evitare atti di sabotaggio alle attrezzature che possano causare pericoli di qualunque genere.

Tempo di intervento dei mezzi di soccorso

Il Comando permanente dei VVF ha sede a Carbonia, con un tempo di intervento stimato in 5 minuti.

Pronto soccorso

Sarà disponibile per tutta la durata della Fiera almeno n.2 automezzi di pronto soccorso che stazionerà all'interno dell'area. Il servizio sarà svolto dall'associazione Croce Azzurra di Portoscuso

AUTORIZZAZIONI

Somministrazione alimenti
e bevande

Lotterie

Tombole

Pesche o banchi di beneficenza

Altri Autorizzazione

Spettacoli viaggianti

SCIA (modello SUAPE F40) al servizio SUAP

non previste

non previste

non previste

occupazione suolo pubblico (modello SUAPE F2)

Modello DUA al servizio SUAP